

I mitici “Millelire” diventano digitali e gratuiti

Pubblicato: Mercoledì 29 Aprile 2020



Oggi dovremmo chiamarli “Cinquantacentesimi”, ma non sarebbe la stessa cosa. Quella dei “Millelire”, **libricini tascabili 10×14** pubblicati da **Stampa Alternativa**, è una storia di innovazione sognata e realizzata da **Marcello Baraghini**, radicale della prima ora e tra i protagonisti della lotta per i diritti civili in Italia. Alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso, dal suo rifugio di Elmo di Sorano, l'editore ha dichiarato guerra a un modello distributivo «animato da una volontà suicida», colpevole di aver destinato all'oblio scritti che avevano fatto la storia editoriale, culturale ed esistenziale del Novecento. Con la collana “**Millelire**” Baraghini li riportò a nuova vita, dimostrando al contempo che era possibile realizzare libri supereconomici e di qualità.

Il successo fu enorme e se ne vendettero milioni di copie. E non poteva essere altrimenti: era economico, aveva un che di alternativo ed era soprattutto pratico. Il dispenser dei “Millelire” lo si trovava nelle librerie, nei circoli e nelle cartolibrerie. Con un colpo di mano potevi farlo girare per scegliere un libro come se fosse una cartolina. Con la differenza che in questo caso le parole erano di **Yukio Mishima** (Ali), **Mark Twain** (Il diario di Adamo ed Eva), **T.S. Eliot** (Il paese guasto), **Dacia Maraini** (Mulino, Orlov e il gatto che si crede pantera), **Don Lorenzo Milani** (L'obbedienza non è più una virtù), **Palazzeschi** (Il controdolore), **Alda Merini** (Le parole), **Emily Dickinson** (Dietro la porta), **Marziale** (Lapidi e amori, 111 epigrammi), **Eraclito** (I frammenti), **Plutarco** (Sulla fortuna), **Shakespeare** (Il tempo che fugge) e di **Epicuro** (Lettera sulla felicità), solo per citare alcuni autori.

Nel 1996 **Baraghini** fece tappa anche a Varese al Circolo di Bosto in via Sant'Imerio che sul bancone, accanto al distributore di cicche e caramelle, aveva, manco a dirlo, anche quello dei “Millelire”. Della

sua scuderia facevano parte anche il primo direttore di Varesenews, **Carlo Galeotti**, che per Stampa Alternativa aveva curato i testi di don Lorenzo Milani e il suo successore **Marco Giovannelli** curatore di un Millelire dedicato al commercio del caffè.

Da un libertario come Marcello Baraghini ci si doveva aspettare prima o poi il colpo di coda che è puntualmente arrivato. Sul sito <http://www.stradebianchelibri.com/millelire.html#> si possono scaricare tutti gratuitamente.

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it